

Una medicina per un giocattolo

Pubblicato: Sabato 5 Novembre 2016



Una medicina in cambio di un giocattolo. È quello che si sentono dire **gli infermieri di famiglia di via Cairoli a Biumo** da alcuni anziani che si devono preparare al Natale: «Siamo a Novembre – commenta **Maria Rosa Genio** – e, chi più chi meno, iniziamo a pensare a cosa far trovare sotto l'albero ai nostri cari per Natale. Nulla di strano se non fosse per il fatto che oggi siamo costretti a fare i conti con una realtà sempre più triste: **assegnare delle priorità non in base al gusto personale ma a quello che dice il portafogli**. In tanti diranno che è ormai una costante nella vita di molti Italiani ma oggi vogliamo raccontarvi della scelta che **alcuni anziani con pensione minima, hanno deciso di fare**: NON assumere un farmaco per poter comprare un pensiero per il proprio nipotino.

Il farmaco in questione è l'Acido Clodronico, non mutuabile, utilizzato principalmente nel trattamento dell'ipercalcemia neoplastica, dell'iperparatiroidismo primitivo e delle lesioni ossee secondarie ad osteoporosi e patologie neoplastiche. Spesso prescritto in soluzione iniettabile ed ha un costo che oscilla intorno ai 26.00 Euro in base al dosaggio, numero di fiale, azienda produttrice. A tale costo va poi aggiunta la prestazione da parte dell'infermiere che si reca a domicilio dell'assistito una volta alla settimana o due volte al mese in base alle indicazioni.

Considerando il fatto che ad oggi i risultati ISTAT ci dicono che il 23% delle donne oltre i 40 anni è affetto da osteoporosi, quanti saranno gli Italiani costretti a fare questo tipo di rinunce?

E' chiaro che stiamo parlando di una fetta della popolazione e stiamo considerando casi specifici ma potremmo parlare anche di tutti gli altri che rinunciano a visite mediche ed accertamenti diagnostici perché non possono sostenere le spese di una visita privata.

Un Paese civile, non ti costringe ad effettuare tali scelte».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it